



La Santa Sede

GIOVANNI PAOLO II

ANGELUS

Domenica, 4 luglio 2004

1. Molto viva nel mio animo è la riconoscenza a Dio per la recente *visita del Patriarca Ecumenico di Costantinopoli*, Sua Santità Bartolomeo I, che nei giorni scorsi ho avuto la gioia di ospitare in Vaticano, insieme con un qualificato Seguito. Abbiamo celebrato insieme la festa dei Santi Apostoli Pietro e Paolo, commemorando lo storico incontro tra i nostri venerati Predecessori Paolo VI e Atenagora I, avvenuto quarant'anni or sono, a Gerusalemme.

Abbiamo inoltre firmato una *Dichiarazione comune*, che conferma e rilancia l'impegno di cattolici ed ortodossi a servizio della grande causa della piena comunione dei cristiani.

2. Riconoscendo i passi positivi sinora compiuti e senza dimenticare gli ostacoli che ancora sussistono, abbiamo *riaffermato la volontà di proseguire ed anzi di intensificare il dialogo ecumenico*, sia sul piano delle relazioni fraterne ("dialogo della carità") che su quello del confronto dottrinale ("dialogo della verità").

Con questo spirito abbiamo potuto affrontare alcuni problemi e malintesi sorti recentemente, offrendo un *segno concreto di come i cristiani possano e debbano sempre collaborare*, anche in presenza di divisioni e conflitti. Questo è un modo eloquente di annunciare il Vangelo della pace in un mondo segnato purtroppo da squilibri e violenze.

Nel corso dell'incontro è, inoltre, emersa la consapevolezza che cattolici e ortodossi sono chiamati a lavorare insieme per far sì che *il Continente europeo non dimentichi le proprie radici cristiane*. Solo così l'Europa potrà svolgere appieno il suo ruolo nel dialogo tra le civiltà e nella promozione globale della giustizia, della solidarietà e della salvaguardia del creato.

3. Iddio porti a compimento i propositi formulati in questo incontro. Li affidiamo alla materna intercessione di Maria Santissima.

Dopo l'Angelus:

Accogliendo l'invito del Vescovo di Aosta, domani, a Dio piacendo, partirò per trascorrere alcuni giorni in Valle d'Aosta. Mentre mi accingo a compiere questa breve villeggiatura, il mio pensiero va alle famiglie che hanno programmato in questo periodo le loro vacanze: a tutti auguro di viverle in serena distensione. Al tempo stesso, penso a quanti, per diversi motivi, non potranno concedersi una vacanza vera e propria. Auspico che ciascuno possa profittare della necessaria pausa nell'attività lavorativa, e che opportune iniziative ricreative, arricchite da genuini rapporti umani, siano promosse per dare sollievo alle persone sole e in difficoltà.

Traduzione italiana del saluto pronunciato in lingua polacca:

[Saluto i pellegrini giunti dalla Polonia: da Pniewy - i bambini del centro di accoglienza ed educazione delle suore orsoline grigie; il gruppo delle parrocchie di Grabów, Marszałki i Ostrzeszów; da Płock - i giovani della parrocchia della Santa Croce, dall'Arcidiocesi di Przemysl - il gruppo di catechisti e pedagoghi; le persone giunte individualmente. Dio benedica tutti!]

Saluto i pellegrini presenti, in particolare i numerosi giovani del Servizio di Volontariato Civile delle *Pro Loco*, riuniti a Roma per un convegno nazionale, e la Corale della parrocchia del Sacro Cuore in Bellizzi e i fedeli provenienti dalla diocesi di Napoli. Saluto inoltre l'associazione *Easy-Rider*, presente in Piazza San Pietro con numerose auto Ferrari.

A tutti auguro una buona domenica.

© Copyright 2004 - Libreria Editrice Vaticana